

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

99^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

INDICE

Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	7,10
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	7
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	8
PACE (Democrazia Cristiana)	9

Assemblea regionale siciliana

(Indirizzo di saluto agli studenti e docenti del Liceo Pedagogico di Sciacca)

PRESIDENTE	3
------------------	---

Congedi	3
---------------	---

Disegni di legge

"Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n 148" (n. 314/A)

(Per dichiarazione di voto)

PRESIDENTE	4,5
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	4
GIUFFRIDA (Misto)	5
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	6

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE	6,7
------------------	-----

ALLEGATO A (*)**Corte costituzionale**

(Comunicazione di trasmissione di atti)	14
---	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	13
(Comunicazione di apposizione di firma)	14

^(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.19

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Ardizzone. L'Assemblea ne prende atto.

Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate all'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Considerato che alcuni colleghi stanno per arrivare e hanno chiesto di rinviare i lavori, l'Aula viene rinviata alle ore 16.00.

Vedo dei ragazzi che stanno entrando in Aula. Allora, diamo il saluto e ritorniamo.

Saluto agli studenti e docenti del Liceo pedagogico di Sciacca

PRESIDENTE. Saluto il Liceo pedagogico di Sciacca. Ringrazio i ragazzi che hanno il piacere oggi di partecipare ad una seduta d'Aula. Ringrazio i docenti che accompagnano questi ragazzi e speriamo oggi di dare un buon esempio. Grazie, ragazzi.

Purtroppo, suspendiamo l'Aula per riprendere alle 16.00, perché alcuni colleghi stanno per arrivare. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 15.23, è ripresa alle ore 16.10)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Vi chiedo gentilmente di prendere posto. Ridiamo il benvenuto ai ragazzi del Liceo pedagogico di Sciacca.

Votazione finale del disegno di legge n. 314/A «Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante “Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.”».

PRESIDENTE. Siamo al disegno di legge n. 314/A. Invito i componenti la I Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Per dichiarazione di voto

SUNSERI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, Presidente, onorevoli colleghi, intanto certamente diamo il benvenuto ai ragazzi di Sciacca che, oggi, stanno ascoltando quest'Aula, purtroppo non pienissima, ma dovremmo lanciare certamente messaggi diversi ma purtroppo oggi è così.

Io tenevo a specificare quanto già detto nella scorsa seduta, signor Presidente, in merito a questo disegno di legge, giusto per essere più chiaro possibile nei confronti di chi ci ascolta ma anche dei colleghi.

Ricordo a tutti che stiamo parlando di un disegno di legge voto e temo, soprattutto per l'importanza del messaggio, che questo disegno di legge vuole dare al Governo nazionale, non verrà nemmeno trattato dal Governo nazionale e non riuscirà ad ottenere i risultati che questa Assemblea con il suo voto, immagino favorevole a maggioranza, produrrà.

Però, ci tenevo a specificare due aspetti, entrambi già detti da questo scranno da me stesso nella scorsa seduta: il primo riguarda il tribunale di Termini Imerese. Ora, non è mia intenzione fare una difesa meramente localistica di quello che è il tribunale che riguarda ovviamente il territorio che rappresento, ma ci tengo a specificare che è uno dei tribunali più importanti, dei tribunali medi più importanti della nostra Regione, che copre un territorio molto vasto ad alta, purtroppo, densità criminale con tutto quello che riguarda la provincia di Palermo, le Madonie e tutto quello che concerne dalla soppressione del tribunale di Bagheria, anni or sono, e per tenere in vita questo tribunale e portarlo all'importanza che merita con il Governo Conte, il Movimento Cinque Stelle, il Partito Democratico, con il Ministro Bonafede, siamo riusciti a farlo riconoscere come sede disagiata-abbiamo permesso, tramite l'interlocuzione con l'allora Ministro, di ottenere una pianta organica superiore rispetto a quella precedente -, quindi abbiamo fatto in modo che quel tribunale tornasse in qualche misura a vedere un futuro florido rispetto a come purtroppo lo si era lasciato.

Successivamente, col Governo Draghi siamo riusciti - col Ministro Cartabia - addirittura a istituire il secondo posto di Presidente di sezione civile, quindi, a rilanciare ancora di più l'importanza di quel tribunale, importanza che oggi questo disegno di legge quasi vuole sminuire per una guerra, diciamo, localistica, tra poveri, perché di questo stiamo parlando, perché pur di tenere a galla uno, piuttosto che un altro tribunale, si preferisce scippare a tutti gli effetti alcuni comuni geograficamente non limitrofi al tribunale e a trasferirli, ipoteticamente, al tribunale più vicino, di fatto depauperando, come dire, di personale e di utenti, quindi, di cittadini, il tribunale, in questo caso di Termini Imerese, cosa a mio avviso assolutamente inaccettabile perché non ritengo che sia questo il modo e il metodo per rilanciare.

E per questa ragione e per quella che ho già enunciato la scorsa volta, portata all'attenzione della I Commissione e di tutta l'Aula da parte del sindaco di Corleone, da parte delle associazioni di categoria come il movimento forense, da parte del Presidente dell'Ordine degli avvocati che, comunque, il messaggio che lancia questo disegno di legge è quello di una ipotetica soppressione del Giudice di pace di Corleone e a dirlo non sono io ma sono gli addetti ai lavori e io credo che questa Assemblea non se lo possa permettere.

Quindi, annuncio il mio voto assolutamente contrario a questa porzione perché poi il resto del disegno di legge ha una sua *ratio*, a tratti condivisibile, ma questa porzione di disegno di legge - così come l'altra volta ci confrontavamo con alcuni colleghi - non la ritengo assolutamente condivisibile, quindi, il mio voto sarà contrario e auspico, non le nascondo, che tutti i colleghi della circoscrizione che rappresentano, insieme a me, cioè quella di Palermo a difesa e tutela del tribunale di Termini Imerese e del Giudice di pace di Corleone, possano votare contrariamente a questo disegno di legge che, purtroppo, ridisegna la geografia giudiziaria in maniera assolutamente non utile a quello che si

vuole provare a portare fuori, cioè a salvare altri tribunali ma che addirittura danneggia quei tribunali che nel corso di questi anni i Governi nazionali sono riusciti, in qualche modo, a far rinascere. Grazie.

PRESIDENTE. Invito i colleghi di munirsi di tesserino per votare e poi, subito dopo l'onorevole Catanzaro, intanto votiamo.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, anche perché non appartenente a nessun Gruppo parlamentare, voglio dichiarare il mio voto favorevole, non per altro, a questo disegno di legge, *in primis* perché volevo apprezzare il lavoro fatto dalla I Commissione, Affari istituzionali che è un lavoro ben fatto, l'ho studiato, l'ho visto, secondo me raccoglie tutte quelle che sono le esigenze del territorio, pertanto, da questo punto di vista, io mi auguro che il Governo regionale con molta forza riesca, invece, a far valere le ragioni di questi territori che sono stati trascurati, anche perché il decreto legislativo n. 155 del 2012 ha creato una sorta di destrutturazione del sistema giudiziario locale e da questo punto di vista, praticamente, bisogna prenderne atto.

Ma quello che mi preoccupa maggiormente, Presidente, che questa spoliazione del territorio del sistema giudiziario si accompagna, purtroppo, a quello che, praticamente diciamo, è l'assenza o praticamente l'allontanamento nei territori anche di competenza di uffici postali e di banche che, purtroppo, stanno praticamente abbandonando i territori siciliani, con gravi disagi sia all'occupazione sia alla vita sociale: e questo è un evento, una cosa importante, che il Presidente della Regione, il Governo regionale, se ne devono prendere carico perché questi territori stanno avendo momenti di sofferenza bestiale e non si possono lasciare i territori in questa maniera!

Quindi, io auspico che questo disegno di legge venga ad essere supportato come è giusto a livello nazionale, come è giusto che sia ma, soprattutto, che si tenga di conto di questa spoliazione del territorio da parte di quegli sportelli bancari e degli uffici postali che stanno creando gravi problemi di occupazione e di coesione sociale, pertanto, io sulla scorta di quello che ho detto, esprimo il mio parere favorevole al disegno di legge voto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giuffrida, volevo aggiungere che l'onorevole Giuffrida ha fatto notare alcune cose della legge n. 155 del 2012 e come alcuni tribunali, che potevano essere dichiarati in zona montana, potevano essere salvati come Nicosia, purtroppo, non è stato fatto, perciò adesso speriamo che lo Stato ritorni sui suoi passi e dia questa possibilità.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, intanto mi preme salutare i miei concittadini, ci sono tantissimi ragazzi del Liceo di Sciacca - è stata la scuola in cui sono andato, il Liceo scientifico - i docenti, anche perché tra i banchi vedo la mia docente di educazione fisica che saluto con affetto, anche gli altri docenti e, ovviamente, Presidente, parlo a nome mio, a nome del Gruppo del Partito Democratico per esprimere il nostro voto favorevole a questa legge-voto che vede un lavoro svolto dalla I Commissione nei mesi passati con diverse audizioni, con gli Ordini degli avvocati audit, e con un lavoro svolto per tutte le province e, quindi, nei territori.

Ho ascoltato l'intervento del collega Sunseri il quale è sempre puntuale nei suoi interventi, però, mi permetto di dire questa volta che ci sono alcune riflessioni - ovviamente, sono riflessioni dove sono

stati sentiti i sindaci anche di quei comuni - e che qua non c'è una lotta tra i territori, e non succede nulla a Termini Imerese e non succede nulla in altri contesti, e nemmeno a Corleone, il Giudice di pace, perché sono stati argomenti che sono stati affrontati e svolti in Commissione.

È ovvio che questo è un disegno di legge voto che noi stiamo per approvare, ma che di fatto poi ci vorrà tutto il lavoro che dovrà svolgere il Governo nazionale, quindi io ritengo che oggi, secondo me, con un senso davvero unitario, il Parlamento si possa esprimere all'unanimità su questo disegno di legge voto, per arrivare a Roma con più forza, nella distribuzione, appunto, di quelli che sono i tribunali, per essere presidio di legalità e giustizia per ogni territorio.

Questo è quello che volevo esprimere come Presidente del Gruppo parlamentare del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro, speriamo che la sua insegnante sia fiera di lei oggi, onorevole Catanzaro, vada a chiederglielo.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi - per quello che rimane ormai di questi onorevoli colleghi della maggioranza - io mi immagino, quando i lavori d'Aula devono essere coordinati: "Che facciamo oggi pomeriggio visto che non abbiamo niente da fare? Un disegno di legge voto!" che ha praticamente una valenza, diciamo, veramente marginale rispetto a quello che è il tema che vogliamo affrontare, Presidente.

Credo che le dichiarazioni di voto personali - io parlo a titolo personale, non ovviamente come Presidente del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord" - ma a titolo personale, anticipo il mio voto assolutamente sfavorevole a questa divisione, insomma, per quanto ci riguarda, non in ottemperanza a quello che è il principio sacrosanto di quella che è la ripartizione equa.

Per cui, il mio voto è assolutamente sfavorevole e contrario a questo disegno di legge voto, ma invito la Presidenza ad occuparsi e a riempire le sedute d'Aula con argomenti più corposi come disegni di legge che possono essere ancora più importanti, perché rischiamo, a mio avviso, di perdere semplicemente tempo, con delle sedute d'Aula che sono vuote di significato. Grazie.

LANTIERI. Grazie, onorevole La Vardera. Ci prepariamo per la votazione? Onorevole Lupo, prende il tesserino? Mi scusi, onorevole Leanza: con l'occasione, ricordiamo l'onorevole Lupo e gli forgiamo gli auguri!

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante "Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n 148."» (314/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n 148." (314/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Votano sì: Abbate, Albano, Aricò, Auteri, Burtone, Cambiano, Campo, Castiglione, Catanzaro, Di Paola, Dipasquale, Ferrara, Gallo, Gennuso, Giambona, Giuffrida, Grasso, Intravaia, Laccoto, La Rocca, Leanza, Lombardo, Marchetta, Miccichè, Pace, Pellegrino, Saverino, Spada, Venezia, Zitelli.

Votano no: La Vardera, Sciotto, Sunseri, Varrica.

Astenuiti: Assenza, De Luca Antonino, Gilistro, Lombardo, Marano, Schillaci.

Assenti: Amata, Ardizzone, Balsamo, Caronia, Carta, Catania, Chinnici, Cracolici, D'Agostino, Daidone, De Leo, De Luca Cateno, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Geraci, Mancuso, Messina, Sammartino, Savarino, Schifani, Tamajo, Turano, Vitrano.

Non votanti: Bica, Ciminnisi, Lantieri, Safina.

Congedi: Ardizzone.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	44
Votanti.....	34
Maggioranza.....	18
Favorevoli	30
Contrari	4
Astenuti	6

(L'Assemblea approva)

Ricordo che prima di trasferire il disegno di legge al Parlamento, dobbiamo acquisire la relazione da parte del Governo regionale. Il Presidente della I Commissione "Affari istituzionali" è pregato di raccordarsi con l'assessore Messina.

Volevo ringraziare la I Commissione "Affari istituzionali", il suo Presidente, onorevole Ignazio Abbate, e tutti i suoi componenti per il lavoro fatto, e tutti i colleghi che oggi sono stati presenti in Aula per votare, favorevolmente o meno.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, ieri sono intervenuto per porre il tema della formulazione dell'ordine del giorno, c'era un impegno, mi era sembrato, nei giorni scorsi, di affrontare alcune mozioni.

Ho compreso dopo la lettura dell'ordine del giorno che c'era stata una discussione, però i Capigruppo non avevano definito in maniera certa questa presenza degli ordini del giorno e delle mozioni all'interno della seduta, quindi sono intervenuto per chiedere di calendarizzare, se è possibile, una mozione relativa alla riforma istituzionale, la riforma costituzionale che riguarda il regionalismo differenziato.

Accanto a questo, però, ci sono altre problematiche che noi abbiamo segnalato con relative mozioni e che io mi permetto indicare, l'ho detto più volte, siamo davanti ad una situazione molto critica sul piano internazionale, una condizione drammatica che vivono le comunità nella Striscia di Gaza e avevo chiesto di calendarizzare una mozione che riprende alcuni temi innanzitutto, Presidente, umanitari, perché in quel luogo ancora non arrivano gli aiuti, i sostegni, è una mozione che ho presentato qualche settimana fa, quindi, chiedo di calendarizzarla perché ad oggi c'è una difficoltà anche di aiutare dal punto di vista alimentare per la sopravvivenza bambini, donne e anziani: quindi, io penso, se non ora quando? Quando dobbiamo intervenire? C'è una difficoltà a incidere, da parte delle grandi istituzioni e le istituzioni che sovrintendono ai temi della pace, ma proprio per questo dal basso bisogna far sentire la propria voce a partire dal Parlamento, il Parlamento siciliano deve dire la propria opinione, già l'ha fatto con un documento molto forte dopo il 7 ottobre, ora però la situazione ha avuto una sua evoluzione, si rischia uno sterminio in quelle aree e, quindi, io credo che sia doverosa da parte nostra assumere una posizione che ha soprattutto l'obiettivo di aiutare le popolazioni civili.

L'altra questione, Presidente, e concludo, riguarda la mozione che credo tutti i Gruppi abbiamo presentato e che fa riferimento ai problemi dell'agricoltura. Io non voglio avere toni polemici, ci mancherebbe, abbiamo più volte fatto rilevare le problematiche presenti nella nostra comunità siciliana. Leggo che da parte del Governo si sono messe in moto una serie di iniziative ma io, Presidente, sono sindaco e parlo con gli agricoltori del mio paese e dei paesi vicini e mi si dice che concretamente ad oggi non si è mosso nulla!

E' vero, le banche hanno dato disponibilità a sospendere i prestiti, i mutui, però, vogliono delle garanzie. Si è detto che bisognava mobilitare tutte le risorse disponibili già deliberate dagli ispettorati dell'agricoltura ma, anche lì, non c'è una sola pratica che è andata avanti. Continuano ad esserci i problemi relativi alla siccità per cui alcuni bacini che sono pieni come quello del lago di Lentini venga attivato. Si utilizzi qualche pompa per il drenaggio e poi si realizzino le canalizzazioni. In tal senso noi abbiamo fatto una battaglia per il lavoro degli operai dei consorzi di bonifica, si operi guardando a queste professionalità, si pensi ad adottare dei piani, perché il problema della siccità ormai rincorre le nostre comunità da più di due anni, non è una cosa episodica, non è un periodo critico che stiamo vivendo, probabilmente come si dice come si scrive da più fonti, c'è un cambiamento climatico che deve essere tenuto in considerazione, ecco perché le sollecito la discussione di queste mozioni con la speranza che venga il Governo e dia dati precisi, soprattutto per il mondo agricolo.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, voglio ringraziare i colleghi dell'Intergruppo parlamentare che è appena nato, in seno a quest'Assemblea, che ha come oggetto la tutela e la salvaguardia dei diritti degli animali e contro le zoomafie.

Voglio ringraziare i colleghi che hanno aderito, così copiosamente, alla creazione di questo Intergruppo, che ha ovviamente come obiettivo, tra gli obiettivi, quello di tutelare il benessere del mondo animale. E voglio ringraziare anche tutte le associazioni animaliste che faranno parte di questo Comitato tecnico-scientifico.

In queste ore, proprio mentre sto parlando da questo scranno, è in corso un'operazione di polizia contro le corse clandestine dei cavalli nella zona del catanese. E, quindi, sono contento che l'iniziativa

da noi proposta, e anche dai colleghi deputati che hanno messo la firma per la partecipazione a questo Intergruppo, farà sì che, ovviamente, avremo la possibilità di dare maggiore incisività su questo tema.

Signor Presidente, non posso seguire anche le iniziative che sono all'ordine del giorno rispetto alla cronaca che vede questo Palazzo, a volte, dimenticare quello che succede fuori da questa realtà. Esprimo completo disappunto rispetto a questa recente inchiesta, signor Presidente, però stiamo dando uno spettacolo ai ragazzi della scuola come se fossimo a ricreazione; siccome non siamo a ricreazione, cortesemente, altrimenti, loro dicono "se questo è il Parlamento siamo tutti a mare!", come si dice in francese.

FERRARA. Se fossimo a scuola tu saresti sospeso!

LA VARDERA. Ripetiamo, l'ho capito, non funziona così, non funziona così, non funziona così, ci vuole silenzio per fare gli interventi, altrimenti, se dovete parlare, usciamo fuori e ci facciamo il *drink*!

Ripetiamo, esprimo completo disappunto rispetto a quello che è successo e sta succedendo, in queste ore nella provincia di Agrigento, dove leggiamo sui giornali che un esponente di spicco, guarda caso della Democrazia Cristiana, guarda caso del partito del Presidente Cuffaro, è, in questo momento, indagato, niente poco di meno che per detenzione ai fini di spaccio di droga, con l'aggravante di aver favorito l'associazione mafiosa e questo soggetto nient'altro è che un consigliere comunale di Canicattì, anche vicepresidente del Consiglio comunale.

Allora, quest'Aula... rispetto alla questione morale, caro Presidente, dovremmo fare tanti punti interrogativi. Non ho letto una nota, solo una nota, solo del partito della Democrazia Cristiana che prenda posizione, ma la cosa incredibile è che questo consigliere comunale, nonostante le pesanti accuse, che io, per carità, come dire, mi auguro che possa dimostrare l'estranchezza ai fatti perché siamo in un principio di indagine, quindi... però, il tema è l'indagine pesante! Ho letto l'ordinanza ed è veramente emblematico che si dia la possibilità di credere che questo soggetto potesse avere a che fare... addirittura l'associazione mafiosa!

Questa situazione credo che deve mettere, intanto... la possibilità al consigliere comunale di rassegnare le proprie dimissioni, perché non può una persona del genere rappresentare, in questa fase, seppure una fase delle indagini, con serenità, l'esercizio delle proprie funzioni. E poi voglio fare i complimenti al buon Totò Cuffaro, perché devo dire che avete la capacità di scegliere la classe dirigente, la migliore classe dirigente, diciamo che i peggiori spesso e volentieri ve li prendete voi. Questo è veramente incredibile e credo che, da questo punto di vista, dovete fare una seria riflessione sulla capacità di poter prendere una classe dirigente che, guarda caso, "*gira e firrà*", come si dice in aramaico antico, o ci sono indagini, o ci sono arresti e questo credo che dovrebbe essere veramente un serio problema di opportunità e di morale.

Sorriso, rispetto a quelli che dicono "ma tu sempre con Cuffaro...", io non è che ce l'ho con Cuffaro, è Cuffaro che si rappresenta da sé, con l'attività che fa, dal punto di vista politico, assumendo, per quanto mi riguarda, la peggiore classe dirigente.

Per cui esprimo da questo Palazzo soddisfazione per l'ennesima operazione di polizia che, in questi giorni, ha visto anche protagonista Gela con importanti arresti, ma non posso che esprimere disappunto rispetto alla ricerca della classe dirigente, perché è inutile che io vada nelle scuole la mattina a parlare di legalità e antimafia e poi mi trovo ad avere rappresentanti delle Istituzioni che, addirittura, sono indagati per detenzione ai fini di spaccio di droga con l'aggravante di avere favorito l'associazione mafiosa!

Lo dico da questo scranno, signor ex Presidente della DC Giuseppe Alaimo, abbia il coraggio di dimettersi e di andare a casa, perché non sei degno di rappresentare il ruolo che rappresenti.

PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PACE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo esimermi nel fare un intervento per un argomento del genere che credo poco c'entri con il nostro ruolo istituzionale, però visto l'ennesimo intervento del collega La Vardera, che ormai sta prendendo una specializzazione in un attacco violento giornaliero, non nei confronti della Democrazia Cristiana, che tutto sommato, tra schermaglie di partiti ci potrebbe anche entrare, ma quasi giornalmente un attacco nei confronti della persona Totò Cuffaro, perché anche in questa vicenda, che è una vicenda che riguarda un'indagine, quindi, non una condanna, un'indagine nelle province di Caltanissetta e Agrigento, si ritorna in Parlamento a parlare nuovamente di Totò Cuffaro!

Io su Totò Cuffaro, visto che mi ha dato la possibilità, vorrei dare un contributo. Sono un uomo che come tutti rispetta le leggi dello Stato e rispetto le leggi dello Stato quando mi piacciono e quando non mi piacciono. Le stesse leggi dello Stato che hanno condannato Totò Cuffaro sono le stesse leggi dello Stato che hanno riabilitato definitivamente Toto Cuffaro; non un giudizio personale di Carmelo Pace, ma le stesse leggi, le stesse Istituzioni dello Stato che lo hanno condannato, le stesse Istituzioni e le stesse leggi lo hanno riabilitato!

(Intervento fuori microfono dell'onorevole La Vardera)

PACE. Quindi, ritengo che ritornare, così come è stato fatto, anche volgarmente, in trasmissioni televisive ad attaccare immotivatamente una persona che ha lo stesso diritto mio e di La Vardera, di continuare ad occuparsi della politica, è a dir poco ingeneroso!

Sul fatto specifico: ieri sera, io ho ascoltato una trasmissione con Vespa e Matteo Renzi e si commentava come il papà di Matteo Renzi e il senatore Lotti, per sette anni e mezzo, sono stati tenuti sotto scacco per delle indagini lunghissime. Siccome io credo ai vari livelli della giustizia e credo nella presunta innocenza di chiunque, ritengo che, fino a quando non ci sia una condanna definitiva, ognuno è un presunto innocente.

Nella vicenda, Giuseppe Alaimo non ha ricevuto nemmeno, ancora, un provvedimento ma ha saputo a mezzo stampa di un'indagine che lo coinvolgerebbe e da solo si è autosospeso; da qui a chiedere, da questo pulpito, le pubbliche dimissioni di un consigliere comunale, ritengo che se il consigliere Alaimo volesse dimettersi, così come dopo cinque minuti aver letto la notizia dalla stampa si è autosospeso dal partito, penso che sarà una sua valutazione.

Però, non possiamo incoraggiare, soltanto perché c'è un'indagine e dire dinnanzi a questi ragazzi "queste persone non sono degne". Chi sono io per dire che una persona non è degna di diventare o di rimanere consigliere comunale, lo possono soltanto stabilire solo dei giudici di terzo grado.

LA VARDERA. Ma la politica è etica!

PACE. Se, poi, invece, noi utilizziamo questo pulpito per fare costantemente demagogia e cercare il nostro consenso, fomentando i giovani, allora ognuno è libero di venire qui e dire la sua.

Quindi, per l'ennesima volta, nonostante l'affetto nei confronti di Ismaele La Vardera, non condivido - stavolta anche meno - , perché se dobbiamo fare politica dobbiamo confrontarci sui temi veri.

Ieri, ho lanciato una proposta: c'è un tema vero che riguarda la Sicilia, che ci devasterà più del Covid-19, e si chiama agricoltura! Su questi temi io intendo sfidare tutto il Parlamento, sia la maggioranza che l'opposizione; utilizzare, invece, questo pulpito del Parlamento per fare l'ennesima demagogia, per fare l'ennesimo attacco personale a un uomo delle Istituzioni, non ci sto più!

Se La Vardera vuole continuare e se mi vuole scrivere nel registro degli indagati... e, poi, onorevole La Vardera, lei diceva che la Democrazia Cristiana è fatta da persone - "gira, firria e vota", come ha

detto lei qui - che sono sempre le stesse. Le assicuro che chi le sta parlando ha fatto per due volte il consigliere comunale, per due volte il consigliere provinciale, di cui una volta vicepresidente, per due volte il sindaco, non so quante firme ho messo e quante non ne ho messe, e non sono stato mai scalfito da un avviso di garanzia o da un rinvio a giudizio. Quindi, la Democrazia Cristiana è fatta da persone perbene e sappiamo rispettare la legge!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Pace.

Per rispetto dei ragazzi che sono qui presenti e vedono questo Parlamento come chi fa le leggi per i siciliani, volevo dire all'onorevole Pace e all'onorevole La Vardera: la giustizia farà il suo corso, le indagini sono in corso e mi sembra di avere rispetto per la Magistratura, che per il 99 per cento delle volte ha sempre ragione, perciò dobbiamo dare atto. Però, onorevole Pace, se ne deve fare una ragione: nominare Alaimo, non lo conosce nessuno, non sanno chi è; si nomina Totò Cuffaro e diventa un caso regionale, perciò tutto nella polemica riesce molto meglio.

Non faccia segnale di rispondere, perché non c'è niente da rispondere. Qua non sto difendendo nessuno. È per dire ai ragazzi che si sta parlando di una cosa che riguarda una persona, che non ha avuto il rinvio, l'avviso di garanzia penso che ce l'avrà, che riguarda un'altra persona. E quel personaggio, che si chiama Cuffaro, che ha pagato la sua pena, in questo caso, non penso che sia giusto tirarlo in ballo.

(Interruzioni da parte dell'onorevole La Vardera)

Va bene, onorevole? La smetta, la smetta di fare spettacolo, perché lei fa spettacolo sulla pelle degli altri. Lei fa spettacolo!

La seduta è tolta ed è rinviata a martedì, 15 marzo 2024, alle ore 16.00.

(La seduta è rinviata a martedì 19 marzo 2024, alle ore 16.00, come da precisazione telefonica dell'on. Presidente di turno, intercorsa successivamente alla chiusura dei lavori)

La seduta è tolta alle ore 16.42 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IX SESSIONE ORDINARIA

100^a SEDUTA PUBBLICA

Martedì 19 marzo 2024 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella

Allegato A

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni

BILANCIO (II)

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mesi di novembre e dicembre. (n. 699).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 4 marzo 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mesi di novembre e dicembre. (n. 700).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 4 marzo 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

- Norme sulla ripartizione delle entrate di cui alla legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3, in materia di raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei. (n. 702).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 marzo 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

Parere I.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Istituzione delle Vie delle Gebbie. (n. 697).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 23 febbraio 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

Parere III.

- Università Popolari: provvedimenti per la promozione culturale di persone adulte ed anziane. (n. 703).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 6 marzo 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

Parere VI.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Norme in materia di comunicazioni relative a minori con genitori separati e sensibilizzazione dei Comuni all'istituzione del registro della genitorialità condivisa. (n. 698).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 febbraio 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

Parere V.

- Istituzione dell'osservatorio regionale sulla violenza contro le donne. (n. 701).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 29 febbraio 2024.

Inviato il 7 marzo 2024.

Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge

Si comunica che l'onorevole Giuseppe Zitelli, con nota prot. n. 1555-ARS/2024 del 5 marzo 2024 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 613 “*Detenzione e ispezione apparecchiature radiologiche*”.

Comunicazione di trasmissione di atti alla Corte costituzionale

Si comunica che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima), con ordinanze n. 00953/2024 REG.PROV.COLL. e n. 00954/2024 REG.PROV.COLL., ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 1 bis, 1 ter, 1 quater e 1 quinquies della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 per violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) ed s), della Costituzione, sospendendo il giudizio ai sensi dell'articolo 79, primo comma, codice proc. amm. e ordinando l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Copia delle ordinanze è consultabile presso l'archivio del Servizio Commissioni.